

**Facchino Magazziniere e Facchino Magazziniere (uso carrello)**

NOME AZIENDA		
GAMMA SERVIZI S.C.		

SEDE LEGALE		
COMUNE	CAP	PROVINCIA
Via Filippo Turati, 38 Milano	20121	MI

RIFERIMENTI PER TUTTE LE UNITA' PRODUTTIVE			
COMUNE		CAP	PROVINCIA
Alessandria		15121	AL
TELEFONO	E-MAIL		
0131 348443	personale@gamma-servizi.net	Sedi corriere espresso	Via U. Giordano, 20/22

P.I.

C.F.

Decreto 2 settembre 2021
In riferimento all'allegato 3 attività di livello 2, come precisato alla lett. a) punto 1 paragrafo 3.2.3 si stabilisce la classificazione del rischio di incendio di tutti i luoghi di lavoro come <b>Attività di livello 2</b>

Decreto 15 luglio 2003 n. 388
In riferimento all'art. 1, comma 2 del Decreto 15 luglio 2003 n. 388 recante disposizioni sul Pronto Soccorso aziendale, in attuazione dell'art. 15 si identifica l'azienda, vista la tipologia di attività svolta, il numero di lavoratori occupati e gli indici infortunistici INAIL di inabilità permanente, come appartenente al <b>gruppo B</b>

FIGURA	NOMINATIVO
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<b>Pier Paolo Pasino</b>
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	<b>Mauro Aceto</b>
Medico Competente	<b>Roberto Repetto</b>

## DEFINIZIONI

### **Pericolo**

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente la potenzialità di causare danni

- Elettrica
- termica
- fisica
- meccanica
- chimica / sostanze
- ambientale
- biologica / organizzativa
- ecc.

### **Rischio**

Probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore.

**Pericolo**  **Rischio**

La trasformazione di un pericolo in un rischio dipende dalla probabilità che l'evento incidentale si manifesti e che le sue conseguenze colpiscano la persona esposta a quel pericolo.

### **Rischio per la Sicurezza**

Evento facilmente percettibile e di comune comprensione perché l'infortunio che consegue al rischio compare subito dopo l'esposizione al rischio ed è evidente a tutti.

### **Infortunio**

Evento che determina danno alla persona e che si verifica per ragioni di lavoro, in un periodo breve di tempo.

### **Rischio per la salute**

Evento difficilmente percettibile e di difficile comprensione perché la malattia professionale che consegue al rischio compare dopo anni di esposizione al rischio ed non è evidente a tutti.

### **Malattia Professionale**

Evento che determina danno alla persona e che si verifica per ragioni di lavoro in un periodo diluito nel tempo.

**MANSIONE: Facchino Magazziniere**

**Alcuni articoli del D.lgs. n. 81/2008**

**Art. 3 – Campo di applicazione  
comma 1**

Il presente decreto legislativo si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio.

**Art. 2 - Definizioni  
comma 1, lettera a)**

«**lavoratore**»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

**comma 1, lettera e)**

«**preposto**»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

**comma 1, lettera f)**

«**responsabile del servizio di prevenzione e protezione – R.S.P.P.**»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

**comma 1, lettera g)**

«**addetto al servizio di prevenzione e protezione – A.S.P.P.**»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l);

**comma 1, lettera h)**

«**medico competente**»: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

**comma 1, lettera i)**

«**rappresentante dei lavoratori per la sicurezza – R.L.S.**»: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

**Art. 18**

**comma 1, lettera b)**

«**addetti alla gestione dell'emergenza**»: i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

**Art. 15 - Misure generali di tutela**

1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;

- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
  - d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
  - e) la riduzione dei rischi alla fonte;
  - f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
  - g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
  - h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
  - i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
  - l) il controllo sanitario dei lavoratori;
  - m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
  - n) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
  - o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
  - p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
  - q) le istruzioni adeguate ai lavoratori;
  - r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
  - s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
  - t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
  - u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
  - v) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
  - z) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.
2. Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

### **Art. 20 – Obblighi dei lavoratori**

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
  - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
  - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
  - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
  - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
  - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
  - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
  - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

#### **D.lgs. n. 81/2008, art.36 Informazione ai lavoratori**

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
- b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 ( Add. al Primo soccorso e alla prevenzione incendi);
- d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.

2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

3. Il datore di lavoro fornisce le informazioni di cui al comma 1, lettera a), e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9.

4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

#### **D.lgs. n. 81/2008, Art. 37. Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti**

1. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

#### **Art. 59 – Sanzioni per i lavoratori**

1. I lavoratori sono puniti:

- a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) e i);
- b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20 comma 3; la stessa sanzione si applica ai lavoratori autonomi di cui alla medesima disposizione.

#### **Tutela delle lavoratrici in gravidanza, puerpere e in allattamento fino al settimo mese dopo il parto**

In base al Decreto Legislativo 81/2008, all'art. 28, comma 1, e all'art. 183, si informano le lavoratrici che è obbligatorio (D.Lgs. 151 del 26 marzo 2001 art. 8 comma 2) che comunichino al datore di lavoro l'eventuale stato di gravidanza appena ne vengano a conoscenza, e se nel successivo periodo post-parto siano in "allattamento". Il datore di lavoro deve venire a conoscenza di ciò in modo che possa valutare appropriatamente i rischi lavorativi per tali lavoratrici.

- Per queste mansioni, di fatto incompatibili per la presenza di fattori di rischio di seguito evidenziati, si predisporrà che la lavoratrice venga adibita, in via provvisoria, ad altra mansione ma più verosimilmente venga collocata a riposo considerate le dimensioni dell'azienda.

**INDIVIDUAZIONE FATTORI DI RISCHIO PRESENTI INDIVIDUATI DALL'ALL. A - D.LGS 151/01**

PRINCIPALE FATTORE DI RISCHIO	PRINCIPALI EFFETTI SU GESTAZIONE E LATTAZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO E RELATIVI PROVVEDIMENTI
LAVORI SU MEZZI IN MOVIMENTO	L'esposizione a vibrazioni a bassa frequenza, come accade per uso di mezzi in movimento, può accrescere il rischio di aborti spontanei. Il lavoro a bordo di veicoli può essere di pregiudizio per la gravidanza soprattutto per il rischio di microtraumi, scuotimenti, colpi, oppure urti, sobbalzi o traumi che interessino l'addome.	D.Lgs. 151/01 art. 7 all. A lett.O <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b>
RUMORE	L'esposizione prolungata a rumori forti. CIRCOSTANZA DI NORMA NON PRESENTE DURANTE LE LAVORAZIONI, può determinare un aumento della pressione sanguigna e un senso di stanchezza; si ipotizza una vasocostrizione arteriolare che potrebbe essere responsabile di una diminuzione del flussoplacentare. Evidenze sperimentali suggeriscono che una esposizione prolungata del nascituro a rumori forti durante la gravidanza può avere un effetto sulle sue capacità uditive dopo la nascita.	D.Lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,1,c D.Lgs 151/01 art .7 all.A lett. A (lavori vietati ai minori ai sensi dei DD.lgss. 345/99 e 262/00) D.Lgs 151/01 art.7 all.A lett.C (malattie professionali) <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> (PER ESPOSIZIONI MAGGIORI DI 80 dBA LEP) <b>DIVIETO FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b> (PER ESPOSIZIONI MAGGIORI DI 90 dBA LEP)
COLPI, VIBRAZIONI	Un'esposizione di lungo periodo a vibrazioni che interessano il corpo intero può accrescere il rischio di parto prematuro o di neonati sotto peso.	D.Lgs. 151/01 art. 7 all. A lett. I (lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni) <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b> D.Lgs. 151 art.7 All. A lett. B (Lavori che impiegano utensili vibranti ad aria compressa o ad asse flessibile soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria) <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA E FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO</b>
ATTIVITÀ IN POSTURA ERETTA PROLUNGATA	Mutamenti fisiologici in corso di gravidanza (maggior volume sanguigno e aumento delle pulsazioni cardiache, dilatazione generale dei vasi sanguigni e possibile compressione delle vene addominali o pelviche ) favoriscono la congestione periferica durante la postura eretta. La compressione delle vene può ridurre il ritorno venoso con conseguente accelerazione compensativa del battito cardiaco materno e il manifestarsi di contrazioni uterine. Se la compensazione è insufficiente ne possono derivare vertigini e perdita di coscienza. Periodi prolungati in piedi durante la giornata lavorativa determinano per le donne un maggior rischio di parto prematuro.	D.Lgs 151/01 art.7 all.A lett.G (lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro) <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b>
POSTURE INCONGRUE	E' potenzialmente pericoloso lavorare in posti di lavoro ristretti o in postazioni non sufficientemente adattabili per tenere conto del crescente volume addominale, in	D.Lgs 151/01 art. 7 all. A lett G



## Informazione ai lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 81/2008

Gamma Servizi S.C. – via Filippo Turati, 38 - 20121 Milano

Pag. - 7 -

	<p>particolare nelle ultime fasi della gravidanza Ciò può determinare stiramenti o strappi muscolari. La destrezza, l'agilità, il coordinamento, la velocità dei movimenti e l'equilibrio possono essere anch'essi limitati e ne può derivare un rischio accresciuto d'infortunio.</p>	<p>(lavori che obbligano ad una postazione particolarmente affaticante). <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b></p>
<p>MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI</p>	<p>La movimentazione manuale dei carichi pesanti è ritenuta pericolosa in gravidanza in quanto può determinare lesioni al feto e un parto prematuro. Con il progredire della gravidanza la lavoratrice è esposta ad un maggior rischio di lesioni causato dal rilassamento ormonale dei legamenti e dai problemi posturali Ingenerati dalla gravidanza.</p>	<p>D.Lgs 151/01 art.7 all.A lett.F (lavori di manovalanza pesante ) D.Lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,1,b (rischio da movimentazione manuale di carichi pesanti evidenziato dalla valutazione dei rischi) <b>DIVIETO IN GRAVIDANZA</b></p>

**Estratto riepilogo rischi mansione dal documento di valutazione dei rischi**

**Obblighi generali di tutti i Lavoratori ai sensi dell'Art. 20 del D. Lgs. 81/08**

Ciascun Lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Datore di Lavoro.

In particolare i Lavoratori:

- a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro, dai Dirigenti, dai Preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d) segnalano immediatamente al Datore di Lavoro, al Dirigente o al Preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri Lavoratori;
- g) si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h) contribuiscono, insieme al Datore di Lavoro, ai Dirigenti e ai Preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei Lavoratori durante il lavoro.

**Facchino / Magazziniere**

**Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui**

La mansione prevede l'attività di stoccaggio e movimentazione di colli di varia natura: RISCHI RESIDUI:

Punture, tagli, abrasioni  
Movimentazione manuale dei carichi  
Caduta dall'alto  
Chimico  
Aggressione

Scivolamenti, cadute, inciampi  
Stress-lavoro-correlato  
Rumore  
Biologico

<i>PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI</i>	<i>RISCHIO RESIDUO</i>			
<p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.</p> <p>Il rischio potrebbe concretizzarsi a seguito dell'utilizzo di taglierini o alla manipolazione di reggette.</p>	P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	<i>DPI NECESSARI</i>			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			



<p><b>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</b></p> <p>La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto; per quanto è possibile servirsi dei carrelli per il trasporto di vassoi pieni, grandi quantità di piatti, ed in generale di tutti i materiali pesanti. Le azioni di movimentazione, se effettuate in modo scorretto, comportano il rischio di disturbi e lesioni della colonna vertebrale.</p> <p>Il rischio residuo ipotizzato si riferisce anche all'eventualità di movimentazione con due operatori.</p>	<p><b>RISCHIO RESIDUO BASSO</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>M</th> <th>R</th> <th rowspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2</td> <td>2</td> <td>4</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>DPI NECESSARI</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/> Elmetto</td> <td><input type="checkbox"/> Occhiali</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Copricapo</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> Guanti</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Schermo</td> <td><input type="checkbox"/> Indumenti</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Calzature di sicurezza</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input type="checkbox"/> Protettore auricolare</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input type="checkbox"/> Attrezzatura anticaduta</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Indumenti ad alta visibilità (facoltativi)</td> </tr> </tbody> </table>	P	M	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	2	2	4	<input type="checkbox"/> Elmetto	<input type="checkbox"/> Occhiali	<input type="checkbox"/> Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/> Guanti	<input type="checkbox"/> Schermo	<input type="checkbox"/> Indumenti	<input checked="" type="checkbox"/> Calzature di sicurezza		<input type="checkbox"/> Protettore auricolare		<input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie		<input type="checkbox"/> Attrezzatura anticaduta		<input checked="" type="checkbox"/> Indumenti ad alta visibilità (facoltativi)	
P	M	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria																					
2	2	4																						
<input type="checkbox"/> Elmetto	<input type="checkbox"/> Occhiali																							
<input type="checkbox"/> Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/> Guanti																							
<input type="checkbox"/> Schermo	<input type="checkbox"/> Indumenti																							
<input checked="" type="checkbox"/> Calzature di sicurezza																								
<input type="checkbox"/> Protettore auricolare																								
<input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie																								
<input type="checkbox"/> Attrezzatura anticaduta																								
<input checked="" type="checkbox"/> Indumenti ad alta visibilità (facoltativi)																								
<p><b>SCIVOLAMENTI, CADUTE, INCIAMPI</b></p> <p>Il rischio si concretizza principalmente nel caso in cui i percorsi non sono mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.</p> <p>Nel caso la pavimentazione sia bagnata il rischio aumenta considerevolmente pertanto è necessario aumentare l'attenzione. Il regolare riordino del magazzino riduce il rischio.</p>	<p><b>RISCHIO RESIDUO BASSO</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>M</th> <th>R</th> <th rowspan="2"><input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2</td> <td>2</td> <td>4</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>DPI NECESSARI</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/> Elmetto</td> <td><input type="checkbox"/> Occhiali</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Copricapo</td> <td><input type="checkbox"/> Guanti</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Schermo</td> <td><input type="checkbox"/> Indumenti</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Calzature di sicurezza</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input type="checkbox"/> Protettore auricolare</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input type="checkbox"/> Attrezzatura anticaduta</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input checked="" type="checkbox"/> Indumenti ad alta visibilità (facoltativi)</td> </tr> </tbody> </table>	P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	2	2	4	<input type="checkbox"/> Elmetto	<input type="checkbox"/> Occhiali	<input type="checkbox"/> Copricapo	<input type="checkbox"/> Guanti	<input type="checkbox"/> Schermo	<input type="checkbox"/> Indumenti	<input checked="" type="checkbox"/> Calzature di sicurezza		<input type="checkbox"/> Protettore auricolare		<input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie		<input type="checkbox"/> Attrezzatura anticaduta		<input checked="" type="checkbox"/> Indumenti ad alta visibilità (facoltativi)	
P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria																					
2	2	4																						
<input type="checkbox"/> Elmetto	<input type="checkbox"/> Occhiali																							
<input type="checkbox"/> Copricapo	<input type="checkbox"/> Guanti																							
<input type="checkbox"/> Schermo	<input type="checkbox"/> Indumenti																							
<input checked="" type="checkbox"/> Calzature di sicurezza																								
<input type="checkbox"/> Protettore auricolare																								
<input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie																								
<input type="checkbox"/> Attrezzatura anticaduta																								
<input checked="" type="checkbox"/> Indumenti ad alta visibilità (facoltativi)																								
<p><b>ELETTROCUZIONE</b></p> <p>Il rischio potrebbe derivare dalla perdita di isolamento delle attrezzature alimentate elettricamente.</p> <p>Si prevede che le attrezzature siano sottoposte a regolare manutenzione e che il personale sia debitamente informato e formato in relazione alla specifica tipologia di lavoro espletato.</p>	<p><b>RISCHIO RESIDUO BASSO</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>M</th> <th>R</th> <th rowspan="2"><input type="checkbox"/> Sorveglianza Sanitaria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Dpi necessari</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/> Elmetto</td> <td><input type="checkbox"/> Occhiali</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Copricapo</td> <td><input type="checkbox"/> Guanti</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Schermo</td> <td><input type="checkbox"/> Indumenti</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input type="checkbox"/> Protettore auricolare</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input type="checkbox"/> Attrezzatura anticaduta</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><input type="checkbox"/> Indumenti ad alta visibilità</td> </tr> </tbody> </table>	P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza Sanitaria	1	3	3	<input type="checkbox"/> Elmetto	<input type="checkbox"/> Occhiali	<input type="checkbox"/> Copricapo	<input type="checkbox"/> Guanti	<input type="checkbox"/> Schermo	<input type="checkbox"/> Indumenti	<input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza		<input type="checkbox"/> Protettore auricolare		<input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie		<input type="checkbox"/> Attrezzatura anticaduta		<input type="checkbox"/> Indumenti ad alta visibilità	
P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza Sanitaria																					
1	3	3																						
<input type="checkbox"/> Elmetto	<input type="checkbox"/> Occhiali																							
<input type="checkbox"/> Copricapo	<input type="checkbox"/> Guanti																							
<input type="checkbox"/> Schermo	<input type="checkbox"/> Indumenti																							
<input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza																								
<input type="checkbox"/> Protettore auricolare																								
<input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie																								
<input type="checkbox"/> Attrezzatura anticaduta																								
<input type="checkbox"/> Indumenti ad alta visibilità																								
<p><b>USO ATTREZZI MANUALI D'OFFICINA</b></p> <p>Lesioni derivanti da punture, tagli e abrasioni, urti, colpi, impatti e compressioni</p>	<p><b>RISCHIO RESIDUO BASSO</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th>P</th> <th>M</th> <th>R</th> <th rowspan="2"><input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2</td> <td>2</td> <td>4</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Dpi necessari</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/> Elmetto</td> <td><input type="checkbox"/> Occhiali</td> </tr> </tbody> </table>	P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	2	2	4	<input type="checkbox"/> Elmetto	<input type="checkbox"/> Occhiali														
P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria																					
2	2	4																						
<input type="checkbox"/> Elmetto	<input type="checkbox"/> Occhiali																							

## Informazione ai lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 81/2008

Gamma Servizi S.C. – via Filippo Turati, 38 - 20121 Milano

Pag. - 10 -

<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

<b>RISCHIO CHIMICO</b>	<b>RISCHIO RESIDUO BASSO per la sicurezza ed IRRILEVANTE per la salute</b>			
Dalla valutazione stimata del rischio chimico, è emerso che si è in presenza di un rischio BASSO per la sicurezza ed IRRILEVANTE per la salute.  Cfr. sezione specifica del presente D.V.R.	P	M	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza
	1	3	3	Sanitaria (limitatamente alle polveri)
<b>DPI NECESSARI</b>				
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti	
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			

<b>RISCHIO BIOLOGICO</b>	<b>RISCHIO RESIDUO BASSO</b>			
Cfr. sezione specifica del presente D.V.R.	P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza
	1	3	3	sanitaria
<b>DPI NECESSARI</b>				
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti	
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			

<b>STRESS LAVORO-CORRELATO</b>	<b>RISCHIO RESIDUO BASSO</b>			
Cfr. sezione specifica del presente D.V.R.	P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza
	2	2	4	sanitaria
<b>DPI NECESSARI</b>				
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			

	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità

CADUTA DALL'ALTO	RISCHIO RESIDUO MEDIO				
Vengono effettuate occasionali attività in bassa quota con l'utilizzo di scale portatili a compasso. Inoltre si potrebbe presentare seppur in via residuale la possibilità di caduta dalla banchina di carico che sebbene sia ad un'altezza modesta potrebbe determinare delle lesioni agli arti. Le misure di prevenzione e protezione adottate sono: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Messa a disposizione di scale conformi alle normative tecniche applicabili e sottoposte a regolare manutenzione;</li> <li>2. Procedura di verifica visiva sull'integrità della scala, lo spazio a disposizione e il contesto operativo, attuata dal personale prima di dare inizio al lavoro;</li> <li>3. Informazione e formazione sulle corrette modalità di lavoro in quota.</li> </ol>	P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	
	2	3	6		
	<i>DPI NECESSARI</i>				
	<input type="checkbox"/>	Elmetto		<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo		<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo		<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità				

RUMORE	RISCHIO RESIDUO				
Cfr. sezione specifica del presente D.V.R. L'attività con la rulliera può essere indicata come la più rumorosa, ma è di breve durata nell'arco delle 8 ore lavorative	P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza Sanitaria	
	2	2	4		
	<i>DPI NECESSARI</i>				
	<input type="checkbox"/>	Elmetto		<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo		<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo		<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità				

AGGRESSIONE FISICA	RISCHIO RESIDUO				
Cfr. sezione specifica del presente D.V.R.	P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza Sanitaria	
	1	3	3		
	<i>DPI NECESSARI</i>				
	<input type="checkbox"/>	Elmetto		<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo		<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo		<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			

	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità

### Facchino / Magazziniere (Uso Carrello)

<b>Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui</b>	
Oltre a quanto già evidenziato nella mansione Facchino / Magazziniere si aggiungono i seguenti rischi residui correlati all'utilizzo di carrelli elevatori elettrici sia con la seduta dell'operatore che uomo a terra, e all'utilizzo di transpallet manuali.	
<b>RISCHI RESIDUI:</b>	
Scivolamenti, cadute dal carrello Utensili manuali d'officina Vibrazioni	Alcool e droghe Rischio chimico (ricarica batterie) Elettrocuzione

<b>SCIVOLAMENTI, CADUTE, INCIAMPI E CADUTE DAL CARRELLO</b>	<b>RISCHIO RESIDUO BASSO</b>			
I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Il rischio si concretizza principalmente nel caso in cui i percorsi non sono mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.  Nel caso la pavimentazione sia bagnata il rischio aumenta considerevolmente pertanto è necessario aumentare l'attenzione. Il regolare riordino del magazzino riduce il rischio. Per quanto riguarda l'uso del carrello il rischio si concretizza principalmente nei luoghi di passaggio del magazzino, durante la salita e la discesa dal carrello.	P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	<b>DPI NECESSARI</b>			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità (facoltativi)			

<b>ALCOOL e DROGHE</b>	<b>RISCHIO RESIDUO MEDIO</b>			
L'attività addetto al carrello elevatore è considerata dalle intese Stato-Regioni del 2006 e 2007 un'attività ad elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute di terzi. Pertanto è fatto assoluto divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche ed è previsto il controllo dell'uso di sostanze psicotrope.	P	M	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza Sanitaria
	2	3	6	
	<b>DPI NECESSARI</b>			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		

	<input type="checkbox"/> Indumenti ad alta visibilità
--	---

<b>ELETTROCUZIONE</b>	<b>RISCHIO RESIDUO BASSO</b>			
<p>Il rischio potrebbe derivare dalla perdita di isolamento delle attrezzature alimentate elettricamente.</p> <p>Si prevede che le attrezzature siano sottoposte a regolare manutenzione e che il personale sia debitamente informato e formato in relazione alla specifica tipologia di lavoro espletato.</p>	P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza Sanitaria
	1	3	3	
	<b>DPI NECESSARI</b>			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			


<b>USO ATTREZZI MANUALI D'OFFICINA</b>	<b>RISCHIO RESIDUO BASSO</b>			
<p>Lesioni derivanti da punture, tagli e abrasioni, urti, colpi, impatti e compressioni</p>	P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	<b>DPI NECESSARI</b>			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			

<b>VIBRAZIONI</b>	<b>RISCHIO RESIDUO BASSO</b>			
<p>L'attività di addetto al carrello elevatore non è prolungata nel tempo e viene svolta su una pavimentazione industriale liscia e regolare</p>	P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza Sanitaria
	2	2	4	
	<b>DPI NECESSARI</b>			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			

<b>RISCHIO CHIMICO (RICARICA BATTERIE)</b>	<b>RISCHIO RESIDUO BASSO</b>			
I rischi potrebbero derivare da anomalie durante la fase di ricarica delle batterie.	P	M	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza Sanitaria
	2	2	4	Esalazione sostanze chimiche
	1	3	3	Proiezione particelle e elettrocuzione
	<b>DPI NECESSARI</b>			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto		<input checked="" type="checkbox"/> Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo		<input checked="" type="checkbox"/> Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo		<input type="checkbox"/> Indumenti
	<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			



Presso la bacheca aziendale è disponibile per la consultazione il piano di emergenza. Di seguito scheda riepilogativa sull'utilizzo dei mezzi di spegnimento

1. Sezionare o interrompere completamente eventuali linee di gas metano
  2. Fermare gli impianti o gli apparecchi di ventilazione e condizionamento: in tal modo si toglie un notevole apporto d'aria atta ad eliminare l'incendio e si impedisce l'immissione di gas o vapori tossici provocati dalla combustione in locali non raggiunti dalle fiamme
  3. Su impianti in tensione o in prossimità di questi è proibito l'uso di acqua o di altre sostanze conduttrici.
  4. Nel caso di fughe di gas incendiato da bombole o da tubazioni occorre erogare il getto di sostanza estinguente in maniera da seguire la stessa direzione della fiamma; non tagliare trasversalmente né colpire frontalmente la fiamma
- 
5. Dirigere il getto alla base delle fiamme
  6. Non attraversare con il getto le fiamme
  7. Non usare gli ascensori durante un incendio, a meno che non sia del tipo a prova di fumo e alimentato anche con gruppo elettrogeno di emergenza
  8. In un locale invaso da fumo e in mancanza di autorespiratori, occorre abbassarsi quanto più possibile sul pavimento per facilitare la respirazione. Si ricordi in proposito che i fumi caldi tendono verso l'alto, mentre l'aria fresca per la combustione affluisce nelle zone più basse; possiamo aiutarci respirando attraverso la bocca coperta da un fazzoletto bagnato
  9. Non bisogna mai aprire le porte oltre le quali si sospetta la presenza di un incendio
  10. Quando è possibile, allontanare dal locale interessato dall'incendio tutti i recipienti in pressione contenenti gas liquidi infiammabili o comburenti

11. Per cautelarsi contro il crollo di strutture e materiali, occorre tenersi quanto più possibile vicino alle pareti e sotto gli architravi di porte o finestre, oppure nelle loro immediate vicinanze
12. Non sprecare inutilmente sostanza estinguente (usare, se consentito dal tipo dell'estintore, una erogazione intermittente)
13. Nel caso d'incendio, in presenza di vento, portarsi sopra vento rispetto al fuoco



14. Non dirigere mai il getto contro le persone
15. Non avvicinarsi a recipienti aperti contenenti liquidi infiammabili ed evitare il rovesciamento degli stessi



16. Usare, per quanto possibile, indumenti e mezzi personali di protezione
17. Porsi in posizione tale da non avere la visibilità e la respirazione ostacolate dal fumo



18. Intervenire in modo che il getto non causi proiezioni di liquido infiammabile al di fuori del recipiente

